



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Repertorio numero 74394

Raccolta numero 35614

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 5 (cinque) maggio 2026 (duemilaventisei) alle ore dodici e quindici minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

FINAZZI CLAUDIO, nato a Chiuduno (BG) il giorno 30 agosto 1954, codice fiscale: FNZ CLD 54M30 C649J, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI"

con sede legale in Chiuduno (BG), via Aldo Moro n.15, codice fiscale 80025210164 (P.Iva 02222940161), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 15 luglio 2002 al n.1481, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo al n.BG-339035,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, in detta per oggi in unica convocazione per le ore dodici e con inizio all'ora suindicata, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor FINAZZI CLAUDIO dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Adozione nuovo testo di statuto per adeguamento alla Riforma del Terzo Settore ai fini dell'iscrizione nel RUNTS;
- Nomina del componente effettivo dell'Organo di Controllo monocratico.

Il signor FINAZZI CLAUDIO mi dichiara che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono presenti di persona i consiglieri signori Finazzi Annamaria (Vice Presidente), Rigamonti don Fabrizio ed in collegamento audio i consiglieri signori Longhi Alessio, Locatelli Stefania, Consoli Lucia e Pezzotta Barbara.

Il signor FINAZZI CLAUDIO, nella veste indicata,

dichiara

validamente costituita questa riunione consiliare a norma dell'art.7 del vigente statuto per la presenza di tutti i consiglieri, e

propone

agli intervenuti che io Notaio provveda alla stesura del verbale della presente riunione consiliare.

Gli intervenuti, unanimi, accolgono la proposta e confermano la mia designazione a Notaio verbalizzante.

Su invito del signor FINAZZI CLAUDIO provvedo, quindi, a verbalizzare i lavori relativi alla trattazione degli argomenti

Registrato
Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo
il 7 maggio 2026
al n. 21220
Serie 1T
Euro 245,00

proposti con l'ordine del giorno e sottoposti ora all'esame di questo Consiglio, dopo aver riconfermato e verbalizzato quanto già prima intervenuto e già sopra riportato.

Dal momento che gli intervenuti si dichiarano informati sugli argomenti loro sottoposti, il Presidente della riunione signor FINAZZI CLAUDIO passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che l'Ente Fondazione SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI, come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/13154 dell'11 luglio 2002, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato; trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Illustra ai presenti le ragioni che giustificano l'adozione del nuovo testo di statuto qui proposto per l'approvazione al fine di aggiornarlo alle sopravvenute esigenze della Fondazione e adeguarlo alla normativa vigente, alla luce della riforma del Terzo Settore, per ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), fermi restando i caratteri identitari di cui alle Tavole di fondazione.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di una premessa storica e di n.19 (diciannove) articoli: Art.1 - Denominazione e sede, Art.2 - Scopi, finalità e attività di interesse generale, Art.3 - Attività diverse, Art.4 - Volontari, Art.5 - Patrimonio e mezzi finanziari, Art.6 - Destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro, Art.7 - Organi della Fondazione, Art.8 - L'Organo di Amministrazione [Consiglio di Amministrazione], Art.9 - Cause di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza, dimissioni, cessazione dalla carica, Art.10 - Funzioni dell'Organo di Amministrazione [Consiglio di Amministrazione], Art.11 - Adunanze del Consiglio d'Amministrazione, Art.12 - Il Presidente, Art.13 - Organo di controllo e revisione legale dei conti, Art.14 - Bilancio, Art.15 - Il Segretario, Art.16 - Libri sociali, Art.17 - Alienazione dell'immobile, Art.18 - Estinzione della Fondazione, Art.19 - Norma finale.

In particolare:

(i) evidenza che, a far data dall'iscrizione al RUNTS, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la denominazione della Fondazione si deve intendere integrata in **"SCUOLA**

DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI ETS";

(ii) illustra le attività svolte dalla Fondazione con riferimento D.Lgs. 117/2017;

(iii) illustra le caratteristiche e il funzionamento degli organi della Fondazione;

(iv) evidenzia le modalità di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Il Presidente della riunione, infine, ricorda che ai sensi dell'art.6 del vigente statuto, le modifiche statutarie devono essere approvate con il voto favorevole di almeno sei su sette dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica.

Il Presidente ricorda, inoltre, che la "SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI" è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 15 luglio 2002 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n.1481; tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila/00), come risulta dalla situazione patrimoniale al 31 gennaio 2026 e dalla relativa relazione del revisore dott. Pasinetti Giambattista che qui **si allegano, in unico fascicolo, sotto la lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta degli intervenuti che dichiarano di già conoscerle.

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

- di approvare la relazione del Presidente e le motivazioni che hanno condotto alla riformulazione dello statuto, come illustrato dal Presidente;

- di adottare il nuovo testo di statuto illustrato dal Presidente nella sua esposizione, statuto composto da una premessa storica e da n.19 (diciannove) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente della riunione e da me Notaio e **allegato al presente sotto la lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta degli intervenuti alla riunione che dichiarano di già conoscerlo;

- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio netto contabile alla data del 31 gennaio 2026 è pari ad Euro 804.624,00 (ottocentoquattromilaseicentoventiquattro/00) di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non infe-

riore al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla situazione patrimoniale sopra indicata e qui allegata sotto la lettera "A";

- di dare atto che viene confermato l'attuale Organo di Amministrazione composto da n.7 (sette) membri nella persona dei signori Finazzi Claudio (Presidente), Finazzi Annamaria (Vice Presidente), Consoli Lucia, Locatelli Stefania, Pezzotta Barbara, Rigamonti don Fabrizio e Longhi Alessio (Consiglieri), fino alla naturale scadenza dello stesso;

- di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

- di attribuire al Presidente dell'Organo di Amministrazione e a ciascuno dei membri dell'Organo stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare eventuali beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

- di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare **(i)** per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, **(ii)** per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, **(iii)** per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.

* * * *

Sul secondo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente formula proposte per la nomina del nuovo Organo di Controllo monocratico.

Senza discussione, il Consiglio di Amministrazione

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

- di nominare quale Organo di Controllo monocratico, nel rispetto delle regole e delle facoltà statutarie, il dott. PASINETTI GIAMBATTISTA, nato a Soncino (CR) il giorno 23 dicembre 1969, domiciliato in Chiuduno (BG), via Palma il Vecchio n.2, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.71285, nominato con Decreto Ministeriale in data 12 marzo 1999, pubblicato

sulla G.U. n.27 del 6 aprile 1999;

- di fissare la durata in carica del nominato Organo di Controllo monocratico fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2028.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il nominato Componente dell'Organo di Controllo monocratico, preavvertito della sua possibile nomina, ha dato la sua disponibilità con accettazione sin da ora della carica.

* * * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore dodici e quaranta minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: FINAZZI CLAUDIO

Firmato: ARMANDO SANTUS NOTAIO (l.s.)

SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

31/01/2026

ATTIVO**A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**

€ -

B) IMMOBILIZZAZIONI**I - Immobilizzazioni immateriali**

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di sviluppo
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

Totale immobilizzazioni immateriali

€ -

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

€ 1.490.292

€ (0)

€ 747

€ 9.606

€ -

Totale immobilizzazioni materiali

€ 1.500.645

III - Immobilizzazioni finanziarie

- 1) partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
- Totale partecipazioni**
- 2) crediti
 - a) imprese controllate
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti imprese controllate**
 - b) imprese collegate
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti imprese collegate**
 - c) verso altri enti del Terzo settore
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso altri enti del Terzo settore**
 - d) verso altri
 - esigibili entro l'esercizio successivo
 - esigibili oltre l'esercizio successivo
 - Totale crediti verso altri**
 - Totale crediti**

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

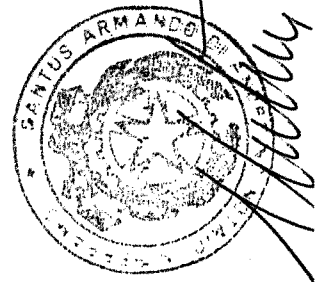
€ -

€ -

€ -

€ -

€ -



Handwritten signature: J. mozzzi Claudio

3) altri titoli	€	268.270
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	268.270
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	1.768.915

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

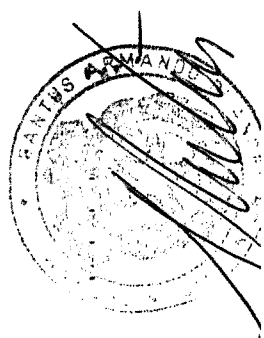
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-
5) acconti	€	-
Totale rimanenze	€	-

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	121.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	<i>121.554</i>
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	<i>-</i>
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	<i>-</i>
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	<i>-</i>
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	<i>-</i>
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	<i>-</i>
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	<i>-</i>
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	<i>-</i>
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	32.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	<i>32.297</i>
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	<i>-</i>

11) imposte anticipate	€	-
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-
12) verso altri	€	289
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	289
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	289
<i>Totale crediti</i>	€	154.140
 III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-
3) altri titoli	€	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€	-
 IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€	87.923
2) assegni	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	109
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	88.032
 TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	242.171
 D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	-
<i>Totale Attivo</i>	€	2.011.087
 PASSIVO		
 A) PATRIMONIO NETTO		
 I - Fondo di dotazione dell'ente	€	
 II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	€	
 III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	820.566
2) altre riserve	€	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	€	820.566
 IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	(15.942)
 TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	804.624
 B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-
3) altri	€	-

morzi
 Claudio



TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	200.453
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	133.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	665.158
<i>Totale debiti verso banche</i>	€	799.094
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	13.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	13.457
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	5.106
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	11.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	11.886
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	55.464
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	55.464
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	-
TOTALE DEBITI	€	885.006

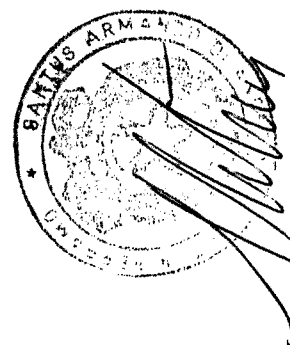
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

€ 121.004

Totale Passivo

€ 2.011.087

Imenzi Claudio



Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

31/01/2026

31/01/2026

ONERI E COSTI

**A) Costi e oneri da
attività di interesse
generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	4.652	€
2) Servizi	€	3.759	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€
4) Personale	€	43.334	€
5) Ammortamenti	€	6.522	€
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€
7) Oneri diversi di gestione	€	3.297	€
8) Rimanenze iniziali	€	-	€
Totale	€	61.564	€

PROVENTI E RICAVI

**A) Ricavi, rendite e proventi
da attività di interesse
generale**

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€	-	€	-
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€	-	€	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€	-
4) Erogazioni liberali	€	-	€	-
5) Proventi del 5 per mille	€	-	€	-
6) Contributi da soggetti privati	€	-	€	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	47.251	€	-
8) Contributi da enti pubblici	€	-	€	-
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-	€	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€	399	€	-
11) Rimanenze finali	€	-	€	-
Totale	€	47.650	€	-

**Avanzo/Disavanzo attività di
interesse generale (+/-) €**

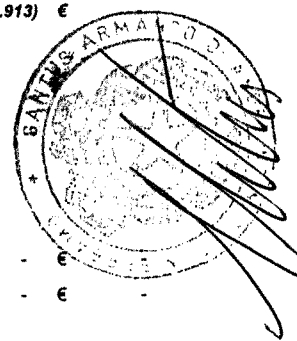
(13.913) €

**B) Costi e oneri da
attività diverse**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€
2) Servizi	€	-	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€
4) Personale	€	-	€
5) Ammortamenti	€	-	€
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€
8) Rimanenze iniziali	€	-	€
Totale	€	-	€

**B) Ricavi, rendite e proventi
da attività diverse**

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€	-
2) Contributi da soggetti privati	€	-	€	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€	-
4) Contributi da enti pubblici	€	-	€	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-	€	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€	-	€	-
7) Rimanenze finali	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-) €	€	-	€	-



**C) Costi e oneri da
attività di raccolta fondi**

1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri oneri	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

**C) Ricavi, rendite e proventi
da attività di raccolta fondi**

1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

**Avanzo/Disavanzo attività di
raccolta fondi (+/-)** € - € -

**D) Costi e oneri da
attività finanziarie e
patrimoniali**

1) Su rapporti bancari	€	-	€	-
2) Su prestiti	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			€	-
6) Altri oneri	€	2.029	€	-
Totale	€	2.029	€	-

**D) Ricavi, rendite e proventi
da attività finanziarie e
patrimoniali**

1) Da rapporti bancari	€	-	€	-
2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

**Avanzo/Disavanzo attività
finanziarie e patrimoniali (+/-)**
) € (2.029) € -

**E) Costi e oneri di
supporto generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-
2) Servizi	€	-	€	-
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-
4) Personale	€	-	€	-
5) Ammortamenti	€	-	€	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-
7) Altri oneri			€	-
Totale	€	-	€	-

**E) Proventi di supporto
generale**

1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

Totale oneri e costi € 63.593 € -

Totale proventi e ricavi € 47.650 € -

**Avanzo/Disavanzo
d'esercizio prima delle
imposte (+/-)** € (15.943) € -
Imposte € - € -

**Avanzo/Disavanzo
d'esercizio (+/-)** € (15.943) € -

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

31/01/2026

31/01/2026

Costi figurativi

1) da attività di interesse
generale

€ - € -

2) da attività diverse

€ - € -

Totale € - € -

Proventi figurativi

1) da attività di interesse generale

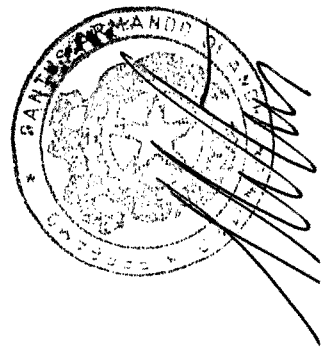
€ - € -

2) da attività diverse

€ - € -

Totale € - € -

Smerzi Claudio



Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31/01/2026

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE "SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI"

Il sottoscritto **PASINETTI GIAMBATTISTA**, nato a Soncino (CR), il 23/12/1969, codice fiscale PSNGBT69T23I827D, in qualità di revisore legale regolarmente iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n. 71285 con Decreto Ministeriale del 12/03/1999, pubblicato in Gazzetta n. 27 del 06/04/1999, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31/01/2026 della FONDAZIONE "SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI", con sede in via ALDO MORO N.15, CHIUDUNO (BG), codice fiscale 80025210164, partita IVA 0222294016, costituita dallo stato patrimoniale e dal conto economico, e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio di attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale **al 31/01/2026** compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla medesima data.

Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia.

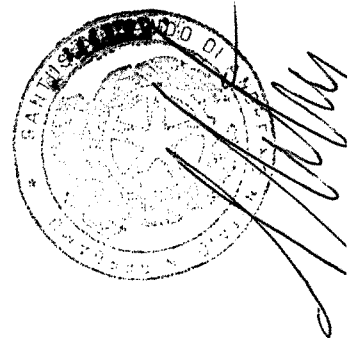
Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme di legge e ai principi della deontologia etica e di indipendenza applicabili nell'esercizio della revisione legale.

Infine, ritengo che la revisione abbia fornito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Chiuduno, 05/05/2026

IL REVISORE

G. Pasinetti



Allegato "B" all'atto n.74394/35614 rep.

STATUTO

FONDAZIONE "SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI ETS"

PREMESSA - ORIGINI ED EVOLUZIONE

1. Ente morale, IPAB

L'Ente "Scuola dell'Infanzia Lavinia Storti", con sede nel comune di Chiuduno (BG) in Via Aldo Moro n.15, è sorto nell'anno 1915 (*per iniziativa della locale Congregazione di Carità (delibera n.13 del 14 luglio 1914) grazie alla munifica oblazione dei coniugi Storti-Banzolini, che vollero così onorare la memoria della loro figlia Lavinia, ponendo la condizione che l'Asilo fosse intitolato a "Lavinia Storti"*) con il nome di Asilo Infantile Lavinia Storti, allo scopo di educazione dei bambini secondo i principi della fede e morale Cristiana.

L'istituzione venne eretta in Ente Morale con Regio Decreto n.120 del 31 gennaio 1915, e assoggettata alla legge 17 luglio 1890 n.6972, con personalità giuridica pubblica quale Istituzione di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

2. Fondazione di diritto privato ex IPAB

L'Ente è stato poi inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco delle istituzioni per le quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'art.25 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616, lo svolgimento in modo precipuo dell'attività inerente alla sfera educativo/religiosa (approvato con D.P.C.M del 23 novembre 1978, elenco n.8, pos. n.31, pubblicato sulla G.U. n.333 del 29 novembre 1978), al fine di evitarne il trasferimento al Comune.

L'istituzione, già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico (IPAB), con deliberazione della Regione Lombardia n.13154 dell'11 luglio 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.31 del 29 luglio 2002, è stata depublicizzata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile; pertanto l'istituzione è stata assoggettata al regime giuridico persone giuridiche private riconosciute ed è registrata in data 15 luglio 2002 al n.1481 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi del DPR n.361/2000 e del Regolamento regionale 2/2001.

Art.1 - DENOMINAZIONE E SEDE

1. Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in **"SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI ETS"**.

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle

comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Chiuduno (BG). Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La Fondazione svolge la propria attività nell'ambito della Regione Lombardia.

ART.2 - SCOPI, FINALITA' E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

1. La Fondazione "SCUOLA DELL'INFANZIA LAVINIA STORTI ETS" è un Ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via prioritaria attività di interesse generale indirizzata all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini e di età compresa tra gli zero e sei anni. Inoltre, organizza iniziative culturali, sociali, assistenziali e religiose per ragazzi, genitori, gruppi famigliari e anziani.

In particolare in relazione ai seguenti ambiti:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, in particolare, attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e tutti i servizi educativi e didattici connessi, quali a titolo esemplificativo pre e post scuola, laboratori didattici, sezioni primavera, ecc.

(art.5, lettera d del D.Lgs. 117/2017);

b) interventi e servizi socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni, quali a titolo esemplificativo asili nido, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, attività di assistenza educativa scolastica a sostegno ad alunni disabili o con bisogni educativi speciali, ecc., contribuendo, unitamente allo svolgimento della scuola dell'infanzia, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra gli zero e i sei anni, ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65, nonché interventi a sostegno della genitorialità e dei compiti educativi delle famiglie delle bambine e dei bambini frequentanti, o che intendono frequentare, la scuola e i servizi socioeducativi dell'Associazione

(art.5, lett. a e d del D.Lgs. 117/2017);

c) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione **(art.5, lettera i del D.Lgs. 117/2017);**

d) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa **(art.5, lettera l del D.Lgs. 117/2017);**

e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazio-

ni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (**art.5, lettera q del D.Lgs. 117/2017**);

f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (**art.5, lettera u del D.Lgs. 117/2017**).

2. I servizi scolastici e socio-educativi di cui al comma 2.1, costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.Lgs. n.65/2017, artt.1, 2, 3). In questo contesto, la scuola dell'infanzia, riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n.62/2000, con D.M. del 28 febbraio 2001 n.prot 488/1938 e quindi parte del Sistema Nazionale di Istruzione, riveste un ruolo strategico.

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa, la Fondazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti - educatori - genitori.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni previsti all'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.

3. La scuola dell'infanzia e i servizi educativi, gestiti dalla Fondazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna, con priorità ai residenti nel territorio di Chiuduno (BG), nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

4. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socio-educativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.

5. La Fondazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri Enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

6. La Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed e-

sclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari.

Art.3 - ATTIVITA' DIVERSE

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art.2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

2. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art.2, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.Lgs. 117/2017, Art.7).

Art.4 - VOLONTARI

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo degli stessi anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari che svolgano l'attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito registro, da vidimare e tenere ai sensi del D.M. 6 ottobre 2021.

3. I volontari, occasionali e non, vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art.5 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

1. Il Patrimonio e dell'Ente è costituito da beni mobili ed immobili conferiti in sede di costituzione e nel tempo accresciuti, come risultanti dallo Stato patrimoniale in data 31

gennaio 2026.

Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed obblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

2. La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi e attività attraverso:

- le entrate patrimoniali;
- le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art.2;
- i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socio-educative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento, convenzionamento o co-progettazione;
- le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;
- proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art.3;
- con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Art.6 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori, a lavoratori e collaboratori, a amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Art.7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Organo di Controllo nonché, ove ricorrano le condizioni previste dalla legge o sia ritenuto opportuno, il revisore legale dei conti.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo e di revisione, fermo restando il diritto al rimborso alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali.

3. In deroga al comma precedente può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art.8 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Art.8 - L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE [Consiglio di Amministrazione]

1 L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri, di cui:

- cinque membri nominati dal Sindaco del Comune di Chiuduno (BG);
- un membro scelto tra i genitori dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia eletto dal comitato dei genitori della scuola stessa, organo collegiale costituito ai sensi della legge 62/2000 art.1, comma 4, lettera C;
- il Parroco pro-tempore della Parrocchia di S.Maria Assunta di Chiuduno (BG) o un suo delegato, membro di diritto.

2. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del membro di diritto e del membro nominato dal comitato dei genitori, che dura in carica fintanto che il proprio bambino frequenti la scuola dell'infanzia, durano in carica 5 (cinque) anni e possono essere riconfermati senza interruzione. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli Enti preposti i nominativi delle persone da nominare.

3. Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art.7, comma 3.

Art.9 - CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA', DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ovedette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla data della comunicazione di queste, per la loro presa d'atto. In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.

4. In caso di decadenza o dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi altra causa, il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui compete la designazione del

consigliere dichiarato decaduto o dimissionario o cessato dalla carica per la sua sostituzione. Il nuovo membro rimarrà in carica fino alla decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

5. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

Art.10 - FUNZIONI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria gestione della Fondazione.

Esso in particolare:

- a. elegge, nella sua prima adunanza, il Presidente il Vicepresidente da scegliersi nel proprio seno;
- b. assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della scuola e dei servizi attivati stabilendone compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario, ove previsto;
- d. stipula le convenzioni con Enti privati ed Enti pubblici, tenendo conto delle forme di collaborazione previste dall'art.55 del D.Lgs. 117/2017, in linea con gli scopi del presente statuto e fermo restando l'autonomia dell'attività scolastica retta dalla normativa nazionale e regionale sulla parità;
- e. delibera i contratti di locazione, di fornitura, di somministrazione, di affidamento di lavori, e i contratti relativi ai beni stabili ed ai mutui passivi;
- f. delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- g. delibera l'acquisto o l'alienazione di beni immobili patrimoniali con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art.17, comma 2, del D.Lgs. n.207/2001;
- h. delibera l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari, di conti correnti postali;
- i. delibera l'entità delle rette di frequenza della scuola e gli altri corrispettivi, tariffe o quote di compartecipazione ai costi per la fruizione dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art.2;
- j. approva il bilancio di esercizio nonché il programma di attività con il bilancio preventivo;
- k. approva il bilancio sociale ove previsto;
- l. approva le modifiche statutarie con il voto favorevole di tre quarti dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica;
- m. delibera la proposta di trasformazione e/o l'estinzione dell'Ente con il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- n. delibera i regolamenti relativi al personale, alla vita co-

munitaria, al funzionamento della Scuola dell'Infanzia e dei servizi socio-educativi avviati;

o. fissa i criteri e modalità dell'erogazione di benefici economici di cui all'art.2, comma 1, lett. e) ed f), dello Statuto;

p. individua le attività diverse, di cui all'art.3 dello Statuto;

q. delibera sulla partecipazione a reti associative e a forme di collaborazione con altri Enti;

r. conferisce eventuali deleghe su specifiche funzioni sia al presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;

s. adempie inoltre a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e non riservate dalla legge e dallo Statuto ad altri organi dell'ente e delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale statutariamente previste;

t. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Art.11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per definire il programma di lavoro per l'anno successivo nonché ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso.

2. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora e il luogo della convocazione, e con l'indicazione dell'eventuale presenza di estranei e/o esperti che partecipano senza diritto di voto, da recapitarsi all'indirizzo della residenza o domicilio di ciascun consigliere o, in via telematica, all'indirizzo di posta elettronica indicato dal consigliere stesso, almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i componenti dell'organo di controllo o il revisore, se nominati.

3. L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione.

4. Le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione di quelle relative al precedente art.10, punti g), l) e m). Nelle votazioni a maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto se-

greto, a scelta del Presidente. Sono sempre a voto segreto le votazioni inerenti persone.

6. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario o, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario. Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

7. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

Art.12 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.

3. Il Presidente esercita altresì le funzioni di ordinaria amministrazione delegate dal Consiglio di Amministrazione all'atto della sua nomina, stabilendo i limiti di spesa. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può sempre adottare provvedimenti di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica, nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente; in caso di contemporanea assenza o impedimento, il membro più anziano di nomina.

Art.13 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previamente stabilendo se costituirlo in forma monocratica o collegiale; i membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art.2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione l'Organo di Controllo esercita altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore per due esercizi consecutivi, o qualora sia ritenuto opportuno, la Fondazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione, dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti oppure affidare all'Organo di controllo la revisione legale dei conti, e in tal caso esso dovrà essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art.14 - BILANCIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dal Decreto Ministeriale previsto dall'art.13 del D.Lgs. n.117/2017, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Al bilancio è allegata la relazione dell'Organo di controllo.

3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.3, nella relazione di missione.

4. Il bilancio d'esercizio è depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.

5. La Fondazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art.14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro la data di cui al comma precedente e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel Bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art.16 del Codice del Terzo Settore sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previsti dal-

l'art.14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.

Art.15 - IL SEGRETARIO

1. Il Segretario della Fondazione può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione, assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali. Cura tutta la parte amministrativa dell'Ente e custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità della Fondazione, salvo suo affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione a enti e centri di servizio esterni, redige il bilancio di previsione e il suo consuntivo.

2. Egli ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.

3. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del consiglio d'Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art.16 - LIBRI SOCIALI

1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro dell'organo di controllo;
- b) il registro dei volontari, se presenti.

2. I libri sociali sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione, demandando i relativi compiti al Segretario che opera sotto la responsabilità del Consiglio stesso; i libri delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di controllo sono tenuti a cura dell'organo stesso.

Art.17 - ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile realizzato in Chiuduno (BG), via Aldo Moro n.15, è soggetto a vincolo di destinazione previsto nella deliberazione n.46 del 28 novembre 2008 del Consiglio comunale di Chiuduno (BG): *"Qualora l'Ente dovesse cedere l'immobile ad altro Ente, il comune di Chiuduno avrà diritto di prelazione all'acquisto con un prezzo di vendita ridotto del 50% rispetto a quello definito per la cessione. Nell'ipotesi di mancato esercizio della prelazione l'Ente e/o il nuovo acquirente, con vincolo di solidarietà, dovranno versare al Comune di Chiuduno il 50% del corrispettivo"*.

Art.18 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause di estinzione di cui all'art.27 del Codice civile, accertate dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, d'ufficio o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, deliberata con il voto favorevole di tre quarti dei componenti, con conseguente avvio delle procedure di liquidazione ai sensi di legge.

2. In caso di estinzione della Fondazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza di tre quarti dei componenti, stabilendosi che tale patrimonio verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore aventi analoghe finalità e ispirazione ideale, avente sede nel Comune di Chiuduno (BG), previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore territorialmente competente ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge e da vincoli derivanti dalle tavole fondative o dagli atti originali di conferimento del patrimonio o di singoli beni alla Fondazione, ferma restando la disciplina dell'art.9 del D.Lgs. 117/2017.

Art.19 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n.106 e il D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Firmato: FINAZZI CLAUDIO

Firmato: ARMANDO SANTUS NOTAIO (l.s.)